

IN VIAGGIO CON GIUSEPPINA DALL'ITALIA ALLA CINA

**Spettacolo interattivo per bambini e famiglie
di e con Nora Picetti**

Giuseppina era una bambina proprio come voi. Ma a 10 anni, finita la scuola, andò a lavorare in filanda, la grande fabbrica di seta di Castano Primo.

A 27 anni, nel 1890, il padrone le propose di andare a lavorare in Cina, a Shanghai.

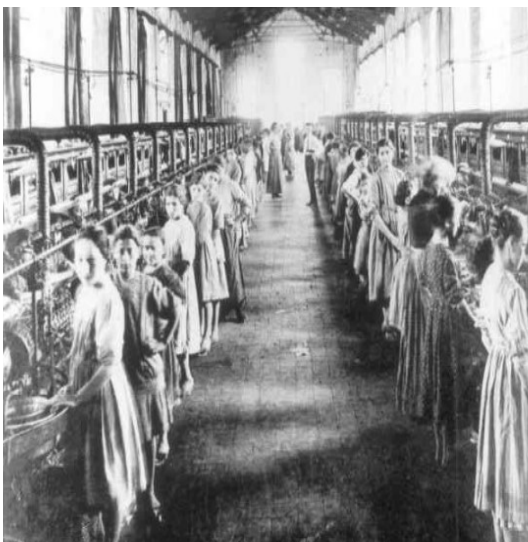
Questo spettacolo è ispirato al suo diario di viaggio. Ad ogni porto nuove persone, nuove lingue, nuove musiche e nuove storie: dai canti di filanda alle percussioni africane, dalle fiabe arabe agli antichi indovinelli cinesi. Uno spettacolo interattivo e divertente per giocare con la storia, la geografia, la narrazione e la fantasia. Un viaggio sulle tracce di Giuseppina e della seta, insieme a bachi, asini e cammelli, marinai, migranti, filatrici e imperatrici, tutti interpretati dai voi bambini. Siete pronti a recitare?



L'imperatrice Xi Ling Shi, moglie dell'Imperatore Giallo, scoprì la seta intorno al 2640 a.C. Racconta una leggenda che stava bevendo il the sotto un gelso quando un bozzolo cadde nella sua tazza. Lo prese in mano, ma questo col calore si sciolse e le fece scoprire, prima fra i mortali, la lucentezza della seta. Volle diffondere il segreto fra il suo popolo, dando vita all'arte della sericoltura, e per questo venne venerata come una divinità, col nome di "Signora dei bachi da seta".



In seguito fu l'imperatrice Teodora, moglie di Giustiniano di Bisanzio e appassionata di sete preziose, a convincere il marito a "rubare il segreto della seta" al popolo cinese e a diffondere i gelsi, l'allevamento dei bachi e la produzione della seta lungo tutte le coste del Mediterraneo.



Nella seconda metà dell'800 il nord Italia è un polo di eccellenza mondiale per la produzione di seta e l'economia di migliaia di famiglie è basata sul lavoro in filanda. Ma una grave malattia dei bachi, la pebrina, minaccia la produzione. Alcuni industriali chiedono finanziamenti per spedizioni a Shanghai, l'altro polo di eccellenza mondiale, per "mischiare" i bachi italiani con quelli cinesi e fortificare la razza. L'incontro tra bachi italiani e cinesi funziona così bene che alcuni industriali italiani decidono di aprire filande in Cina. Tra questi il Scieur Rusconi, padrone della filanda di Castano Primo, quella in cui lavora Giuseppina. Siccome è brava, e sa leggere, scrivere e contare, la sceglie per un incarico importante: partire per Shanghai, lavorare con le ragazze cinesi e mandare lettere periodiche. Giuseppina accetta. Il viaggio inizia.



Il viaggio di Giuseppina diventa anche lo spunto per parlare di incontro tra culture: dal porto di Genova, dove Giuseppina vede per la prima volta il mare, al Porto di Said e, attraverso il nuovissimo canale di Suez, al golfo di Aden, per poi approdare a Colombo e infine a Shanghai. Ad ogni porto nuovi incontri e nuove storie: dai racconti africani agli indovinelli cinesi, accompagnati da musiche etniche, danze, giochi, trucchi, travestimenti e tantissimi personaggi interpretati dai bambini.



Didattica Il ribaltamento del punto di vista, cioè il raccontare la storia vera di una ragazza italiana emigrata in Cina, consente di rielaborare collettivamente le esperienze di **migrazione e integrazione** dei bambini stranieri, valorizzando al tempo stesso le loro esperienze e sensazioni, e quelle dei compagni italiani, ugualmente sollecitati a portare la propria esperienza in tema di **intercultura**, dinamiche di inclusione/esclusione e superamento del pregiudizio. Questo tipo di lavoro risulta spesso molto interessante anche per le insegnanti, perché fa emergere in modo leggero e divertente, ma altrettanto serio e rispettoso, le dinamiche interne del gruppo classe,

su cui poi possono continuare a lavorare anche in un'ottica di **prevenzione del bullismo**. Inoltre i riferimenti alla **storia** e alla **geografia**, consentono alle insegnanti di riprendere il lavoro in ambito più strettamente didattico, e di inquadrare la migrazione contemporanea dei bambini stranieri nel più ampio

contesto degli spostamenti umani nei secoli. Questo, a detta di diversi bambini che hanno partecipato allo spettacolo, risulta di grande conforto, perché dipinge la migrazione come un fatto normale, e non come "qualcosa di strano di cui vergognarsi".



Pubblico Lo spettacolo è adatto a scolaresche della scuola primaria o al pubblico eterogeneo delle rassegne per famiglie o delle biblioteche: genitori e nonni saranno spettatori divertiti di uno spettacolo che cambia ogni volta con i piccoli attori.

Tournée Dal 2017 lo spettacolo è stato accolto con entusiasmo presso la Biblioteca di Parma e le Biblioteche Tibaldi, Sicilia, Venezia, Fra Cristoforo, Sant'Ambrogio, Chiesa Rossa e Valvassori di Milano e in diverse scuole.



Premi e riconoscimenti

Nel 2012 una prima versione dello spettacolo, intitolata "Sul bastimento per Shanghai", vince MITICI PARCO TALENTI CREATIVI di Fondazione Milano

Nel 2021 lo spettacolo è inserito nel progetto "Donne Lombarde nel Mondo" dell'Associazione Ryto, che vince un contributo di Regione Lombardia nell'ambito della valorizzazione della storia dell'emigrazione lombarda.

Il progetto prevede la realizzazione di 30 repliche di due spettacoli ispirati a storie vere di emigrate lombarde: "In viaggio con Giuseppina" per bambini e famiglie e "Rosa dalla paura all'America" per adulti e ragazzi dagli 11 anni.



Nora Picetti Laureata alla Statale di Milano con una tesi sull'animazione teatrale per bambini, ha diretto per due anni i progetti per le scuole della Cooperativa ArtQuarium di Torino e dal 2007 conduce laboratori teatrali in scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di Milano e provincia. Dal 2007 scrive e interpreta spettacoli su tematiche interculturali ed ecologiche, tra cui "Rosa dalla paura all'America", "Il rifiuto dei rifiuti" e "La parola amianto" per ragazzi e adulti, e "Allarme nel presepe", "In viaggio con Giuseppina" e "La Befana innamorata" e "La strega col climacomando" per i bambini. (www.norapicetti.it)

Durata: montaggio 30', spettacolo 60', smontaggio 30'

Scheda tecnica: In spazi non teatrali e/o all'aperto l'impianto audio-luci è a carico della compagnia. Se c'è un palco si richiede anche una scaletta per far salire i bambini.

Siae: Testi e musiche sono originali e non depositati in Siae. Sarà rilasciata liberatoria.

Contatti: 3311107660 - norapicetti@gmail.com – www.associazioneryto.it

